



**Il disco** È uscito il nuovo LP del cantautore: cinque brani, ma la canzone più bella è dedicata a una donna da circo

# Il cannone spara in orbita De Gregori

Ci sono equivoci davvero illuminanti. Quando abbiamo saputo che il nuovo disco di Francesco De Gregori si chiama *La donna cannone*, ci è venuta in mente non già una signora, signorina molto grassa, come in definizione richiederebbe, ma una signora o signorina che si fa sparare verso il cielo da un cannone. Dunque, una «donna proiettile».

«Erroneo» (che, avrete già capito, si è poi rivelato premonitore al primo ascolto del disco) può essere perfettamente compreso da chi, frequentando da sempre le canzoni di De Gregori, ha bene impresso le infinite suggestioni «siderali» dei suoi testi e delle sue musiche. Di voli, tralettrici, rotte celesti, «linee tese tra la terra e il cielo», «umidità» «volano alti nel cielo di Napoli», aerei «perduti al largo delle coste tunisine» è costellato l'universo poetico di De Gregori; e quando si è trattato, con *Titanic*, di riportarsi ad altre mappe, bastava ricordarsi di quel verso davvero didascalico contenuto in *Renoir*: «Gli aerei stanno al cielo come le navi al mare».

Dev'essere, forse, per questa sua gittata formidabile, che De Gregori riesce a sorvolare, e ormai da un bel pezzo, tutti gli scali previsti dall'evoltersi delle mode e delle tendenze, continuando a ricomparire sempre ad altezze vertiginose. Eh sì, per questa *Donna cannone* non sappiamo trovare elogi appropriati.

La canzone che dà il titolo al disco (un Q-disco, vale a dire un 33 giri «ridotto» a soli cinque brani) appartiene alla migliore produzione del cantautore romano. Niente trama, al solito, nessun «racconto». Ma un susseguirsi di frasi musicali e di versi che sorgono come all'impeto del volo della donna cannone verso uno sconosciuto zenith nel quale sparirà, inseguendo un indotto sogno di libertà e di amore, un'impressione piacevole ma «monca», come se le parole fossero state tolte apposta da un mixaggio maligno. Ovvio che tocchi al film fare da «testo» al delicato tappeto sonoro creato da De Gregori, attento in *Flirt* due alla lezione di Bob Dylan (*Pat Garrett e Billy the Kid*) e in *Flirt*

## A Padova un «tutto Zancanaro»

PADOVA — Acqueforti, acquetate, puntesecche, vernici molli, linoleumgrafie che coprono più di quarant'anni di vita: ecco «Tono incisioni», il monumentale catalogo-compendio edito dalla «Nuovi Sentieri» che documenta l'intera vicenda artistica di Tono Zancanaro con tavole corredate da una accuratissima scheda tecnica che riporta il numero di catalogo, il titolo, la tecnica impiegata, l'anno di realizzazione, il numero di copie stam-

pate. Il volume, curato da Manlio Gaddi con testi di Carlo Munari e Sylvano Bussotti, è stato presentato ieri a Padova a critici, esperti d'arte grafica, amici dell'artista e collezionisti.

Un'opera, è stato detto, indispensabile, una cartella panoramica su una produzione che ha saputo sposare il costante impegno politico alla grande poesia, fino a fare di Zancanaro uno dei maestri insuperati nell'ultimo mezzo secolo di storia dell'arte grafica.



Due immagini di Francesco De Gregori



Dario Cantarelli e Paolo Graziosi in «Tragico Controvoglia»

## L'intervista Paolo Graziosi «Attori, ora torniamo tutti a scuola»

ROMA — *Tragico controvolto*: con questo titolo ambiguo e perfettamente calzante del nostro teatro Paolo Graziosi si presenta al pubblico sotto una nuova veste. Attore inquieto e caratteristico di una certa ricerca sul teatro (condotta insieme a Carlo Cecchi), Paolo Graziosi prima di interpretare nella seconda parte della stagione un'attesa novità teatrale di Franco Brusati, sale alla ribalta con tre atti unici di Cechov, *Il canto del cigno*, *Tragico controvolto* e *Il tabacco fa male* (lo spettacolo è in scena da questa sera al Piccolo Eliseo e poi andrà in tournée). Tre testi piuttosto noti, assai frequentati, soprattutto, dagli allievi di scuole e accademie di recitazione: gran parte dei «provini» e dei saggi di interpretazione, infatti, spesso vertono su questi atti unici. E non a caso Paolo Graziosi il suo spettacolo lo dedica polemicamente a quanti fanno della didattica teatrale un motivo di primo interesse nella propria vita di palcoscenico.

«Sono cresciute troppe compagnie e troppi gruppi sotto quella dubbia legge che voleva abolire le scuole di recitazione — ci spiega Graziosi —, troppa parte del nostro teatro ha prosperato nella casualità e nella poca professionalità. È arrivato il momento di cambiare rotta, di ritrovare il gusto della didattica, di spiegare a tutti che prima di salire sul palcoscenico bisogna aver studiato. Gli danno ragione, del resto, molte iniziative recenti che rimettono in discussione il ruolo delle scuole di teatro. Gli dà ragione la effettiva rinascita dell'Accademia d'Arte Drammatica a Roma, il ripristino del corso di interpretazione al Centro Sperimentale di Cinematografia; e ancora sono da valutare con interesse tutte quelle scuole pubbliche e private che in anni difficili hanno continuato a mantenere fede alla propria funzione di approfondimento della didattica teatrale».

Nicola Fano

## Ma uscirà il film di Godard?

ROMA — Riuscirà il pubblico italiano a vedere l'ultimo film di Jean-Luc Godard «Prenom Carmen», premiato con il Leone d'Oro all'ultimo festival di Venezia? Molto probabilmente no. Fino a questo momento nessuna casa di distribuzione si è fatta avanti per acquistare il film, sebbene la pellicola sia stata offerta dalla produzione ad una cifra più che accessibile, ossia 30 mila dollari.

## QUALI GARANZIE

DIFESA PENALE PUBBLICO MINISTERO CARCERE INFORMAZIONE  
**LA RICERCA SULLA GIUSTIZIA DEL CENTRO PER LA RIFORMA DELLO STATO**  
A cura di Giuseppe Cotturri e Marco Ramat  
Saggi di: Malagugini, Smuraglia, Pulitano, Martinelli, Roppo, Pizzorusso, Boracelli, Cavallari, Laudi, Senese, Dall'Orta, Meppi, Modona, Mannuzzi, Favaroni, Gozzini, Margarita, Pacciotti, Onorato, Violante, Fiori, D'Amico, Nuvolone, Fansa, D'Argentine, Vaudano, Paolucci ed altri.  
IL VOLUME CONTIENE INOLTRE UN SAGGIO DI PIETRO INGRAD: «Una politica per la giustizia»  
IL LIBRO È IN VENDITA PRESSO IL CRS - VIA IV NOVEMBRE N. 114 - 00186 - ROMA - TEL. 6792636-6795484

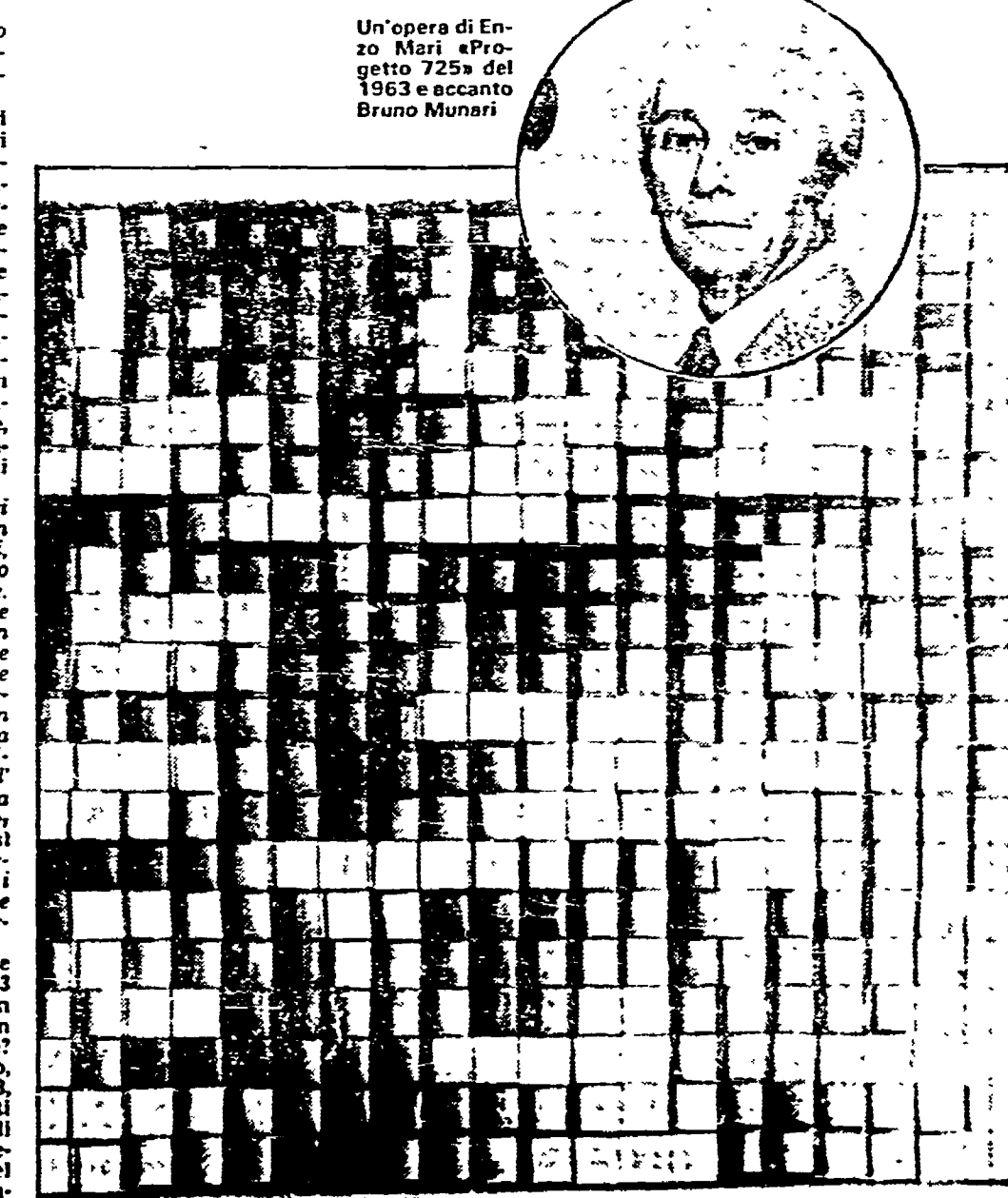


Garzanti

## La mostra Si apre a Milano un'esposizione sull'arte cinetica. Lea Vergine, che l'ha organizzata, spiega perché questo movimento è stato così frettolosamente dimenticato

# Metti l'arte nel motore

Domani si inaugurerà a Milano, nella sede di Palazzo Reale, l'esposizione «Arte Programmata e Cinetica 1933/63», promossa dal Comune, inedita e curata da Lea Vergine, ordinata da Laura Bianchi, allestita da Achille Castiglioni. Il catalogo è pubblicato da Mazzotta. La mostra si articola attraverso tre sezioni dedicate rispettivamente all'introduzione storica (opere, tra gli altri, di Balla, Kupka, De Vecchi, Lissitzky, Munari), al vero e proprio movimento di Arte Programmata e Cinetica, in Italia e all'estero, nelle sue varie articolazioni, alle esperienze artistiche ed affini (Castellani, Dadamaino, Riley, Tinguely e altri).



Un'opera di Enzo Mari «Progetto 725» del 1963 e accanto Bruno Munari

«La mostra milanese, del suo programma, delle sue intenzionalità, parliamo con la curatrice, Lea Vergine.

«Sì, la situazione di questi artisti era molto simile a quella del Gruppo 63, perché se quello fu l'ultimo momento d'avanguardia dei letterati, questi lo furono in ambito artistico. Nel senso che fu l'ultimo movimento collettivo di un programma teorico, oltre che operativo».

**COMUNE DI PRALUNGO**  
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA  
IL SINDACO  
RENDE NOTO  
che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 76 del 3/6/1982, esecutiva ai sensi di legge, questo Amministrazione Comunale intende espletare licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera A della legge 2/2/1981 n. 741 offerta in aumento, per l'affidamento dei lavori di realizzazione di opere igieniche e di sistemazione del rio Prato per un importo a base d'asta di L. 266.000.000.

Regione dell'Umbria  
**ISTITUTO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI TERNI**  
AVVISO DI GARA D'APPALTO  
L'Istituto per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Terni indice due gare per licitazione privata per l'appalto dei due seguenti lotti di lavoro: